Il progetto Maqôr s'inaugura con il libro di Vacláv Pospisil sulla teologia di San Bonaventura

Ha affrontato e personalmente provato le conseguenze del regime: un regime d'acciaio, certamente fra i più intransigenti e oppressivi degli anni durissimi del real-socialismo nell'Europa dell'Est, quegli oltre quarant'anni prima della caduta del Muro. Ctirad Václav Pospisil, attuale docente di teologia trinitaria all'università di Praga e Olomouc, aveva deciso di farsi frate francescano molti anni fa, in Cecoslovacchia, quando la politica dell'ateismo di Stato imperversava. La sua esperienza è stata arricchita e resa profonda e speciale grazie all'adesione all'ideale di San Francesco e San Bonaventura e dalla risposta data alla questione cosmologia dal grande pensatore medievale, ripresa e riapprofondita dunque da un uomo del Duemila, consapevole dei risultati della scienza contemporanea. Anche per questo la lettura dei testi bonaventuriani, alla luce delle scoperte del nostro tempo, si fa vivo dibattito e il libro firmato dal docente ceco, *Teologia della creazione e Cosmologia in San Bonaventura da Bagnoregio*, scritto in italiano ed edito dalla casa editrice Gaspari di Udine, trova in Friuli la via d'accesso per una teologia quasi sconosciuta, che esce da una esclusione dai circuiti europei durata settant'anni. Il volume sarà presentato venerdì, alle 17.30, a Udine (Basilica Beata Vergine delle Grazie di piazza Primo Maggio – Sala Sette Fondatori), nell'ambito del progetto *Maqôr 2010* promosso dall'Associazione culturale don Gilberto Pressacco, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, il Movimento ecclesiale di impegno culturale – sezione di Udine, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, dei Comuni di Codroipo e Sedegliano.

INEDITO

Il testo pubblicato da Gaspari interessa gli studiosi europei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.